***ADORAZIONE EUCARISTICA***

**ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI**

**SANTUARIO LA MADONNINA- CAPANNORI**



**“*LA VERITA’ E’ QUI*”**

**VENITE ADORIAMO**

**Lunedì 2 febbraio 2016 ore 16,30**

CELEBRANTE: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

INTRODUZIONE ALL’INCONTRO CON GESU’ PRIMA DELL’ESPOSIZIONE

**GUIDA:** “*Nessun vascello a vela né a vapore ti condurrà così lontano quanto un minuto di preghiera”* scriveva Charles De Foucauld ad un nipote che desiderava fare il marinaio per vedere il mondo e continuava: *“Ci sono più misteri nel piccolo Tabernacolo che nelle profondità dei mari e nella superficie della terra”.*

 Gesù ci ha rivelato il volto del Padre. Con spirito di partecipazione filiale **chiediamo al Padre il dono dello Spirito Santo e insieme diciamo:**

**TUTTI: Padre Santo, che ci hai chiamati alla vita, con il Tuo Santo Spirito disponi il nostro cuore ad adorare Colui che, a prezzo del suo sangue, ci ha riconquistati a Te, Gesù nostro Salvatore, presente in questo pane eucaristico. AMEN.**

VENITE ADORIAMO

(Esposizione Eucaristica, canto n° 1 “T’adoriam Ostia Divina”)

 **ADORAZIONE SILENZIOSA**

**1°LETTORE:** Quando venne la pienezza del tempo Dio mandò il Suo Figlio ( Galati 4,4).

Dal Vangelo secondo Luca (2,22-31)

“Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito si recò al Tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio dicendo: <<*Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele*>>.Parola di Dio.

**GUIDA:** Signore, che nella tua infinita misericordia sei venuto a salvare i peccatori, condannando il peccato, con la luce del tuo Spirito illumina i nostri passi sulla via della conversione.

Perché alla sera della vita anche noi, come il vecchio Simeone possiamo gustare la  *gioia senza fine alla tua presenza,*

**TUTTI:** *“togli il velo ai nostri occhi o Signore per godere fin da ora i prodigi del tuo amore”*

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**2°LETTORE**: Sulla terra si realizzavano regni crudeli: a Roma prendeva forma l’impero di Ottaviano Augusto che aveva conquistato il potere attraverso una guerra crudelissima e l’eliminazione dei suoi avversari; a Gerusalemme regnava Erode che era un tiranno infame con le mani macchiate di sangue (anche del sangue di suo figlio) e con la propria vita affogata in una stomachevole lussuria. In questa epoca, definita **PIENEZZA DEI TEMPI,** Dio esplode in un gesto di amore che ancora oggi ci fa piangere di commozione. Come dichiara l’evangelista Giovanni (Gv 3,16-17) *“****Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito,*** *perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.” (cfr. A. Comastri)*

**BREVE RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE**

**GUIDA**: Anima mia, prostriamoci in ginocchio davanti al Figlio di Dio e contempliamo in questo gesto esplosivo, per quanto possibile a creatura umana, la grandezza dell’Amore Trinitario manifestato per noi, per l’umanità intera. *“Io ho sempre amato guardare Gesù”* diceva S. Teresa (V.9,4) . Alza il tuo sguardo, anima mia e vedi, celato in quest’Ostia, sotto l’apparenza del Pane, la MAESTOSA MESTIZIA DEL VOLTO DELL’AGNELLO SENZA MACCHIA, il progetto di Dio “*il Cristo, il cuore del mondo”*.

Sì, guarda e contempla il Figlio di Dio nato da donna per farsi simile a te anche nella carne, fuorché nel peccato, che ti ha insegnato a pregare Suo Padre, chiamandolo Padre Nostro e per mezzo del quale siamo divenuti tutti figli dello stesso Padre e della stessa Madre. Sì, pròstrati e contempla questa meravigliosa realtà.

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**3° LETTORE: “DIO E’ QUI”**dichiara Edith Stein dopo aver letto il libro della vita di Santa Teresa D’Avila.*“Quando cominciai la lettura di questo libro, ne rimasi talmente presa, che non l’interruppi finché non fui arrivata alla fine. Quando lo chiusi, dovetti confessare a me stessa:* ***QUESTA È LA VERITA’!”***

***PAUSA DI SILENZIO***

**3° LETTORE: S. Teresa afferma: *La Verità che si è degnata svelarsi all’anima mia*, *è la Verità per essenza, senza principio e senza fine. Da questa verità dipendono tutte le altre verità, come da questo Amore tutti gli altri amori e da questa Grandezza tutte le altre grandezze” v. 40,4.***

**VOGLIO VEDERE DIO, è la prima reazione di Teresa, appena la sua mente si apre alle verità della fede ben sapendo, nel suo cuore di bambina (circa 8 anni), che per vedere Dio bisogna morire. E quel desiderio di vedere Dio crescerà con Teresa fino a quel <<finalmente, Signore, è tempo di vederci>>, in cui si esprime tutta la sua anima al momento di morire.**

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA: Signore, poiché con la tua crocifissione hai vinto per noi la morte, riducendola a un passaggio, noi, ora, sappiamo che oltre la morte c’è la vita.** Lo sappiamo perché tu ce lo hai rivelato e tu sei la VERITA’. Signore, a**nche noi, come S. Teresa, vogliamo vederti, vogliamo gustare le bellezze del tuo amore, tuttavia, nonostante la fede che ci anima,** noi non viviamo questo tempo in trepida attesa, ma con timore e paura. Perché? Cosa manca alla nostra fede ragionata, acquisita,del nostro amore per TE?

**PAUSA DI SILENZIO**

*Signore stando qui alla tua presenza e contemplando le tue misericordie, avverto nel mio cuore, in un barlume, l’amore che mi porti e oso in esso trovare la risposta che nell’anima mi si esprime così:*

Perché io ti ho amata per prima e al tuo amore per me manca l’AMORE MIO, che ha sede in te, ma dal quale tu non ti lasci penetrare. Arroccata nel tuo io, cerchi soluzioni mentre continui a divagarti nelle cose del mondo. Il tempo che stai vivendo è il tempo prezioso dell’attesa *della gioia piena senza tramonto alla mia presenza* e ti appartiene. Non sciuparlo in cose vane. Tu mi appartieni. Io sono in te e busso alla porta del tuo cuore, fino alla fine, aspettando che tu mi apra.

*Signore, mentre percepisco la grandezza del mio essere nella tua appartenenza, comprendo la nullità del mio io e per questo ti chiedo: cosa vuoi che io faccia per ritornare in Te?* Semplicemente questo: LASCIATI AMARE APRIMI.

 **SI’ APRIMI, E LASCIATI AMARE.**

*Sì Signore!*

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA:**Lasciarsi amare è la via della libertà, per la quale ci conduce il Signore e solo in questa via il mondo troverà l’unità, la pace, la verità della grandezza dell’amore del Padre per i suoi figli. Per questo, Signore, noi ti preghiamo:

**TUTTI:** togli il velo ai nostri occhi e agli occhi dei fratelli del mondo intero perché, riuniti nel tuo ovile, con Maria e Giuseppe e con tutti i santi, possiamo godere fin da ora i prodigi del tuo amore. AMEN.

**PADRE NOSTRO**

Canto finale n. 14 “Adoriamo il Sacramento”

E reposizione del Santissimo